





Oratorio Madonna della Pace
Sondaggione aperto per il film che vorresti vedere il 4 dicembre 2026
Trovate il link sul sito della U.P.













DAL 22 AL 29 NOVEMBRE 2026

UNITÀ PASTORALE
CASALE - MADONNA DELLA PACE - SAN PIO X

22 NOVEMBRE 2026
NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Ez 34,11-12.15-17 / Sal 22 / 1Cor 15,20-26.28 / Mt 25,31-46

Venite, benedetti del Padre mio (Mt 25,34)

Conosciamo questo testo che, ai giorni nostri, è uno dei più citati e discussi. Per alcuni esso riassume quasi tutto il Vangelo. Questa tendenza non dipende da una moda o da una certa ideologia, ma corrisponde a qualcosa di assai più profondo che già esiste in noi. Quando siamo colpiti e sorpresi da un'idea, da un avvenimento o da una persona, sembriamo dimenticare tutto il resto per non vedere più che ciò che ci ha colpiti. Cerchiamo una chiave in grado di aprire tutte le porte, una risposta semplice a domande difficili. Se leggiamo questo passo del Vangelo con questo spirito, il solo criterio di giudizio, e di conseguenza di salvezza o di condanna, è la nostra risposta ai bisogni più concreti del nostro prossimo. Poco importa ciò che si crede e come si crede, poco importa la nostra appartenenza o meno a una comunità istituzionale, poco importano le intenzioni e la coscienza, ciò che conta è agire ed essere dalla parte dei poveri e dei marginali. Eppure, questa pagina del Vangelo di san Matteo è inscindibile dal resto del suo Vangelo e del Vangelo intero. In Matteo troviamo molti "discorsi" che si riferiscono al giudizio finale. Colui che non si limita a fare la volontà di Dio attraverso le parole non sarà condannato... Colui che non perdona non sarà perdonato... Il Signore riconoscerà davanti a suo Padre nei cieli colui che si è dichiarato per lui davanti agli uomini...La via della salvezza è la porta stretta... Per seguire Cristo bisogna portare la propria croce e rinnegare se stessi... Colui che vuole salvare la propria vita la perderà... San Marco ci dice anche: Colui che crederà e sarà battezzato, sarà salvato. Colui che non *crederà sarà condannato* Queste parole ci avvertono di non escludere dal resoconto finale la nostra risposta ai doni soprannaturali e alla rivelazione. Guarire le piaghe del mondo, eliminare le miserie e le ingiustizie, tutto questo fa parte integrante della nostra vita cristiana, ma noi non rendiamo un servizio all'umanità che nella misura in cui, seguendo il Cristo, liberiamo noi stessi e liberiamo gli altri dalla schiavitù del peccato. Allora solamente il suo regno comincerà a diventare realtà.



Recapiti della canonica dell'Unità pastorale tel. 0444/211498
Mail parrocchiaspiox@gmail.com **Sito www.parrocchiaspiox.org**

PROPOSTE DELLA DIOCESI

DIOCESI DI VICENZA

Venerdì 27 novembre: Democrazia ferita o democrazia finita?
Ore 20.30 Sala Istituto San Gaetano, Via Mora, 13 , Vicenza



APPUNTAMENTI DELL'UNITÀ PASTORALE

Sabato 21 e domenica 22 novembre: uscita animatori GEM e GES U.P.
Sermig di Torino

Lunedì 23 novembre: Prove di canto Corale di Casale
Ore 20.15 (in canonica)

Lunedì 23 novembre: Coordinatori GEM e GES U.P.
Ore 20.45 (canonica S. Pio X)

Martedì 24 novembre: Prove coro Madonna Pace
Ore 20.45 (in chiesa)

Mercoledì 25 novembre: Pulizie chiesa S. Pio X
Ore 8.00 (in chiesa)

Giovedì 26 novembre:
Ore 8.00 **Pulizie chiesa Madonna della Pace** (in chiesa)
Ore 20.30 **Prove corali per Natale** (cappellina S. Pio X**)**
Ore 20.30 **: Incontro genitori di 5ª primaria** (Canonica. S. Pio X)
Ore 20.45 **Incontro Comunità Capi Scout VI 9** (Centro parr. S. Pio X)

Sabato 28 novembre: Formazione catechiste U.P.
Ore 15.00 "Amici del Sermig"a Camisano Vicentino (VI)

Sono a disposizione le foto della **Festa degli anniversari matrimonio U.P. 2026** Per fissare appuntamento telefonare in canonica n. 0444-211498 (mattino ore 9.00-12.00): una persona sarà a vostra disposizione per scaricare le foto (portare una chiavetta USB).

Orari Oratorio Madonna della Pace

Mercoledì ore15.00—17.00 **Venerdì** ore 16.00—19.00
Primo venerdì del mese oratorio pizza e cinema
Sabato ore 20.30–23.00 con serate dedicate ai ragazzi + 13
(per info 3516044640)

VIGILANZA

(Enzo Bianchi, Lessico della vita interiore)



«Non abbiamo bisogno di nient'altro che di uno spirito vigilante.»
Questo detto di Abba Poemen, un padre del deserto, esprime bene l'essenzialità che la vigilanza riveste nella vita spirituale cristiana.
La vigilanza è una qualità che richiede grande forza interiore e produce equilibrio: si tratta di attivare la vigilanza non solo sulla storia e sugli altri, ma anche su di sé, sul proprio ministero, sul proprio lavoro, sulla propria condotta, insomma su tutta la sfera delle relazioni che si vivono. Affinché su tutto regni la signoria di Cristo. La difficoltà della vigilanza consiste proprio nel fatto che anzitutto è su di sé che occorre vigilare.
La vigilanza è al prezzo di una lotta contro se stessi: il vigilante è il resistente, colui che combatte per difendere la propria vita interiore, per non lasciarsi trascinare dalle seduzioni mondane, per non farsi travolgere dalle angosce dell'esistenza, insomma, per unificare fede e vita e per mantenersi nell'equilibrio e nell'armonia; vigilante è colui che aderisce alla realtà e non si rifugia nell'immaginazione, nell'idolatria, che lavora e non ozia, che si relaziona, che ama e non è indifferente, che assume con responsabilità il suo impegno storico e lo vive nell'attesa del Regno che verrà.
La vigilanza è dunque alla radice della qualità della vita e delle relazioni, è al servizio della pienezza della vita e combatte le seduzioni che la morte esercita sull'uomo.
Il vigilante diviene non solo uomo sveglio, che si oppone all'uomo addormentato, intontito, che ottunde i suoi sensi interiori, che rimane alla superficie delle cose e delle relazioni, ma diviene anche uomo di luce e capace di irradiare luce.
«Risplenda la vostra luce davanti agli uomini affinché, vedendo il vostro operare la bellezza, rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli» (Mt 5,16).
Senza di essa tutto l'agire del cristiano rischia di essere in pura perdita. Disse abba Arsenio: «Bisogna che ognuno vigili sulle proprie azioni per non faticare invano».